

FONDAZIONE MUSEO DELLO SCARPONE E DELLA CALZATURA SPORTIVA

STATUTO

N.104.895 DI REP.

N.22.244 DI RACC.

ATTO DI COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1992 millenovecentonovantadue, nel giorno 28 ventotto del mese di Aprile in Montebelluna nel mio studio in C.so Mazzini n.79.

Avanti di me dottor BATTISTA PAROLIN, Notaio in Montebelluna iscritto nel ruolo del Distretto di Treviso e alla presenza degli a me noti ed idonei testimoni signori BARBISAN ITALO nato a Pederobba il 19 Aprile 1943 ove risiede in frazione Onigo di Piave, Via Cavallea 2, e CANONICO ELENA nata a Montebelluna il 26 Settembre 1949 a Montebelluna ove risiede in via Cal Piccole, impiegati,

è comparso il signor

FRANCO VACCARI, nato a Montebelluna il 06.05.1939, residente a Montebelluna, Via De Gaspari 10/A il quale interviene ed agisce nella sua veste di Presidente dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, con sede in Montebelluna, Vicolo Zuccareda n.1, costituita con atto in data 16 Giugno 1986 con n.77308 di mio repertorio, in esecuzione della delibera assembleare dei soci dell'Associazione stessa in data 19 Giugno 1991.

Detto comparente, della cui identità personale e legittimazione ad agire io Notaio sono certo,

premette

che l'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, in esecuzione della sopracitata delibera assembleare, intende procedere alla costituzione ai sensi dell'articolo 12 e seguenti del Codice Civile di una fondazione che opererà con finalità di educazione ed assistenza sociale, di studio, di ricerca e di documentazione di valore culturale, artistico e scientifico, con iniziative a sostegno di musei e biblioteche ed a tutela del patrimonio storico, artistico, librario, archeologico e monumentale, promuovendo o realizzando la manutenzione, la protezione ed il restauro delle cose indicate nell'articolo 1 della legge 01 giugno 1939 n. 1089 e nel D.R.P. 30 settembre 1936 n. 1409, nonché con attività di istruzione a mezzo di corsi, convegni, mostre e studi in particolare rivolti al patrimonio culturale tecnico ed

industriale, dello scarpone, della calzatura sportiva nonché della calzatura e degli articoli sportivi in genere;

- che l'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva – fondatrice – intende dotare la fondazione di un patrimonio iniziale riguardante contestuale donazione dei beni mobili tutti costituenti l'attuale "Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva";

tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante e inscindibile del presente atto, il comparente mi richiede di ricevere nei miei atti quanto segue:

- 1) E' costituita ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile la fondazione denominata "FONDAZIONE MUSEO DELLO SCARPONE E DELLA CALZATURA SPORTIVA", con sede in Montebelluna, vicolo Zuccareda n. 1, presso Villa Zuccareda Binetti.
- 2) Lo scopo della fondazione e le norme che ne regolano la composizione degli organi e l'amministrazione sono contenuti nello statuto composto di n. 13 articoli che, previa lettura da me datane presenti i testi al comparente che lo ha approvato, viene allegato a quest'atto sub "A".
- 3) A costituire il patrimonio iniziale della fondazione l'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva assegna alla stessa, facendone donazione, i beni mobili costituenti il "Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva", meglio descritti nell'inventario che, asseverato con giuramento prestato dai compilatori il 28 Dicembre 1991 avanti il Cancelliere della Pretura di Montebelluna previa lettura da me datane presenti i testi al comparente che lo ha approvato, viene allegato a quest'atto sub "B".
(valore peritale dei beni L. 500.000.000).
- 4) Dichiaro espressamente il Signor Franco Vaccai che la donazione di cui al presente atto è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, riservandosi lo stesso di svolgere le pratiche tutte occorrenti per tale riconoscimento a sensi dell'art. 12 C.C. ai fini del conseguimento della personalità giuridica della Fondazione medesima e quindi riservandosi pure di apportare al presente atto ed allo statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.
- 5) A comporre il Consiglio Direttivo, in esecuzione del disposto dall'articolo 6 dello Statuto della Fondazione, la fondatrice nomina gli attuali componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, nonché il Sindaco pro-tempore della città di Montebelluna, e più precisamente i signori:
VACCARI FRANCO, nato a Montebelluna il 06.05.1939 ed ivi residente in Via De Gasperi n. 10/A;
RENZO CASTELLANI, nato a Casarsa della Delizia il 16.09.1939 e residente a Montebelluna in via San Martin n. 5;
SILVANO STORER, nato a Mogliano Veneto il 20.10.1946 e ivi residente in via Barbiero n. 102;

GIANCARLO-RUGGERO ZANATTA, nato a Nervesa della Battaglia il 01.02.1938 ed ivi residente in via 8° Armata n. 26;

ROBERTO TOMATIS, nato a Montebelluna il 15.03.1927 e ivi residente in Corso Mazzini n. 52;

GIOVANNI CABERLOTTO, nato a Montebelluna il 27.02.1941 ed ivi residente in via Monte Pelmo n. 6;

PIERRE MICOL, nato a Parigi il 21.10.1949 e residente a Le Gros Televent, St. Etienne De Grossy (Francia);

LEOPOLDO BRESSAN, nato a Montebelluna l'11 Novembre 1939 residente a Montebelluna (Sindaco di Montebelluna).

A sensi del disposto dal predetto art. 6 dello Statuto della Fondazione i membri del Consiglio Direttivo ora nominato rimarranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva.

6) A ricoprire la carica di Presidente della Fondazione la fondatrice chiama il Presidente dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva Signor Franco Vaccari, il quale permarrà nella carica nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 8 dello Statuto della Fondazione.

7) A comporre il Collegio dei Revisori dei conti per gli anni 1992, 1993 e 1994, la fondatrice nomina i Signori:

ADOLFO CHIAVENTONE, nato a Cornuda il 22.02.1943 e residente a Montebelluna, via Collesel Val dell'Acqua n. 18;

LORENZO VERBANO, nato ad Albona d'Istria (Pola) il 18.11.1941 e residente a Montebelluna, via Montagna Grande n. 2;

HERVE' PERIN, nato ad Arras (Francia) il 30.04.1951 e residente a Montebelluna in via San Rocco n. 7.

8) Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti quest'atto e alla successiva procedura del riconoscimento sono a carica della fondazione. (Atto sub condizione del riconoscimento giuridico; esente da imposta ex art. 55 2° comma D. Lgs. 346/1990).

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su cinque facciate di due fogli, venne da me letto, presenti i testi, al richiedente che lo sottoscrive coi testi e con me firmati: Franco Vaccari – Barbisan Italo Teste – Canonico Elena Teste – dott. Battista Parolin Notaio (LS).

STATUTO DELLA FONDAZIONE “MUSEO DELLO SCARPONE E DELLA CALZATURA SPORTIVA”

ART. 1 – COSTITUZIONE

Per volontà dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, espressa dall'assemblea generale dei soci tenutasi il 19 giugno 1991, è costituita la FONDAZIONE MUSEO DELLO SCARPONE E DELLA CALZATURA SPORTIVA.

Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di fondazioni.

ART. 2 – SEDE

La Fondazione ha sede in Montebelluna, vicolo Zuccareda n. 1 presso Villa Zuccareda Binetti.

ART. 3 – SCOPI

E' scopo della Fondazione svolgere attività, con finalità di educazione ed assistenza sociale, di studio, di ricerca e di documentazione di valore culturale, artistico e scientifico, con iniziative a sostegno di musei e biblioteche ed a tutela del patrimonio storico, artistico, librario, archeologico e monumentale, promuovendo o realizzando la manutenzione, la protezione ed il restauro delle cose indicate nell'art. 1 della legge 01 giugno 1939 n. 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 n. 1409, nonché con attività di istruzione a mezzo di corsi, convegni, mostre e studi, in particolare rivolti al patrimonio culturale tecnico ed industriale del settore dello scarpone, della calzatura sportiva nonché della calzatura e degli articoli sportivi in genere.

ART. 4 – PATRIMONIO

La Fondazione opererà con il patrimonio costituito dalla dotazione iniziale della fondatrice.

Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con altre donazioni, legati ed elargizioni di quanti apprezzino e condividano gli scopi della fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

ART. 5 – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Gli organi di amministrazione della fondazione sono:

- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Presidente
- il Direttore.

ART. 6 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dai membri in carica del Consiglio Direttivo dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva e segue l'avvicendamento del medesimo. E' inoltre membro di diritto del Consiglio Direttivo il Sindaco pro-tempore della città di Montebelluna.

E' in facoltà del Consiglio Direttivo integrare la propria compagine mediante cooptazione fino ad un massimo di tre componenti, i quali rimarranno in carica fino alla successiva scadenza naturale del Consiglio e potranno essere ricooptati.

Qualora l'assemblea dei soci dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, perché impossibilitata, inadempiente, sciolta o per qualsiasi altro motivo, non provvederà alla nomina dei membri del proprio Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del Consiglio Direttivo della Fondazione il Presidente della Fondazione della Banca Popolare di Asolo e Montebelluna con sede in Montebelluna, piazza Dall'Armi n°1, o ente o società da questo nominati.

Il Consiglio Direttivo è l'organo sovrano della Fondazione, della quale gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare:

- approva, entro il mese di febbraio di ogni anno, il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario successivo ed il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario trascorso. L'esercizio finanziario inizierà col 1° gennaio per terminare col 31 dicembre di ogni anno;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni, dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili; dispone sull'impiego del patrimonio e delle disponibilità economiche e finanziarie della fondazione;
- assume e licenzia il personale, determinandone il trattamento giuridico ed economico;
- delibera poteri e compiti da delegare al Presidente in aggiunta a quelli spettanti per statuto;
- nomina il direttore della Fondazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o pervenga richiesta scritta da parte di almeno un terzo dei propri membri.

Salva diversa previsione di questo Statuto le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono; le delibere sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare trascritti a carico del Direttore su apposito libro e devono essere firmati dal Presidente e dal verbalizzante.

I componenti del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio.

ART. 7 – REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti nominati dall'assemblea dei soci dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica 3 anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo; provvedono al controllo della gestione finanziaria, verificando la regolare tenuta delle scritture contabili, effettuano verifiche di cassa, esprimono il parere su bilanci preventivi e consuntivi.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio.

ART. 8 – PRESIDENTE

E' Presidente della Fondazione il Presidente dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva, del quale segue l'avvicendamento.

Funge da Vice-Presidente, nei casi di assenza od impedimento del Presidente, il Consigliere più anziano.

La rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente od a chi lo sostituisce.

Il Presidente:

- predispone i programmi di attività della Fondazione e li sottopone all'esame del Consiglio Direttivo, provvedendo altresì al successivo controllo dei risultati;
- attua le delibere del Consiglio Direttivo e predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Presidente si avvale della collaborazione del Direttore.

ART. 9 – DIRETTORE

Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio Direttivo.

Egli collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della fondazione ed alla loro presentazione al Consiglio Direttivo, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed alla predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo.

Il Direttore cura la tenuta e l'aggiornamento dei libri obbligatori della fondazione.

Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con voto consultivo e con funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 10 – LIBRI OBBLIGATORI

I libri obbligatori della fondazione sono i seguenti:

- Libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Libro degli inventari;
- Libro giornale delle operazioni effettuate.

ART. 11 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto potrà essere modificato con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva. L'assemblea straordinaria dovrà essere convocata mediante lettera firmata dal Presidente dell'Associazione ed indirizzata, almeno dieci giorni prima, al domicilio del socio risultante dal libro dei soci. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'ora, il giorno, il luogo e l'ordine del giorno fissati sia che per la prima che per la seconda convocazione dovrà trascorrere un periodo non inferiore a dieci giorni. L'assemblea sarà ritenuta valida, in prima convocazione, con la presenza di almeno i due terzi dei soci iscritti ed aventi diritto al voto, in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti ed aventi diritto di voto. L'assemblea delibererà a maggioranza dei presenti.

ART. 12 – ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

Qualora lo scopo della Fondazione sia esaurito o non possa più essere ulteriormente conseguito o sia divenuto di scarsa utilità, il Consiglio Direttivo delibererà la proposta di estinzione della Fondazione. La delibera dovrà essere adottata col voto favorevole di almeno i tre quarti dei componenti in carica del Consiglio Direttivo, il quale determinerà nel contempo la devoluzione del netto residuo risultante dopo la liquidazione destinandolo ad enti, associazioni, attività o gruppi di persone che mirino a conseguire finalità analoghe a quelle della Fondazione.

ART. 13 – NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle norme di legge in materia di fondazioni.